



Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI I BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL
TURISMO

VISTO l'art. 7 comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";

VISTI gli articoli 26, 28 e 29 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO che, in attuazione della Direttiva 98/30/CE, il Consiglio dei Ministri ha approvato il D.Lgs. 23 Maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale;

VISTA la Legge 23 Agosto 2004 n. 239 "Norme per il riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni urgenti in materia di energia";

VISTO il D.M. 21 gennaio 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico "Modalità di conferimento della concessione di stoccaggio di gas naturale in sottterraneo e relativo disciplinare tipo";

VISTO l'articolo 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90, che istituisce la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nonché le



successive modifiche di cui all'art. 7 comma 1 del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in Legge n. 123 del 14 luglio 2008;

CONSIDERATO che in sede di istruttoria tecnica la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Molise e dal rappresentante della Regione Abruzzo, nominati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata in data 11.02.2013 dalla Società Stogit S.p.a. relativa al progetto "Concessione Fiume Treste Stoccaggio. Ampliamento della capacità di stoccaggio da realizzarsi tramite l'incremento della pressione massima di esercizio (p_{max}) oltre la pressione statica di fondo originaria (p_i) del livello C₂ ($p_{max} = 1,10 p_i$) e sviluppo allo stoccaggio dell'esistente livello F" le cui attività si svolgeranno in Regione Abruzzo sebbene l'area dello stoccaggio "Fiume Treste" si estenda in parte anche nel territorio della Regione Molise;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società proponente a corredo dell'istanza di VIA in data 11.02.2013, nonché tutte le integrazioni ed i chiarimenti intervenuti nel corso del procedimento;

PRESO ATTO che l'annuncio relativo alla predetta domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale, per la pubblica consultazione, è apparso in data 14.02.2013 sui quotidiani: "Il Messaggero", "Il Messaggero Edizione Abruzzo" e "Il Quotidiano del Molise";

VISTA la documentazione fornita da Stogit S.p.a. in data 14.01.2014 a seguito dalla richiesta di documentazione integrativa di cui alla nota dell'allora Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali protocollo DVA-2013-0028137 del 03.12.2013;

PRESO ATTO che l'annuncio relativo al deposito della predetta documentazione integrativa per la pubblica consultazione, è apparso in data 16.01.2014, sui quotidiani "La Repubblica", "Il Messaggero Edizione Abruzzo" e "Il Quotidiano del Molise";

CONSIDERATO che tale tipologia di impianto è soggetta alla procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli da incidente rilevante connesso a determinate sostanze pericolose, già disciplinate dal D.lgs 334/99 e che detta norma, come peraltro confermato dalla nuova in materia D.lgs 105/2015, prevede che nell'ambito della procedura di VIA si svolga una consultazione del pubblico anche sull'argomento specifico della sicurezza;

Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di "Ampliamento della capacità di stoccaggio da realizzarsi tramite l'incremento della pressione massima di esercizio (p_{max}) oltre la pressione statica di fondo originaria (p_i) del livello C₂ ($p_{max} = 1,10 p_i$) e sviluppo allo stoccaggio dell'esistente livello F", nella Concessione Fiume Treste Stoccaggio.



CONSIDERATO che non essendo ancora stata completata alla data del 14.02.2013 la redazione del "Rapporto Preliminare di Sicurezza", l'annuncio relativo al deposito dello stesso, oltre che presso il Comitato Tecnico Regionale dell'Abruzzo, anche presso gli Uffici delle amministrazioni coinvolte nella procedura di VIA è apparso su i quotidiani "La Repubblica" e "Il Messaggero Edizione Abruzzo" in data 12.07.2013;

PRESO ATTO che:

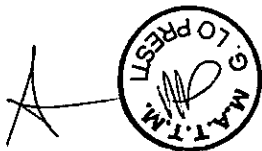
all'interno del perimetro della Concessione "Fiume Treste", e nell'area di studio particolarmente indagata, sono presenti i seguenti siti Rete Natura 2000:

- SIC IT 7140126 – "Gessi di Lentella" è quello più prossimo alla zona di intervento ed in particolare all'area pozzo San Salvo 6, in corso di ampliamento, posta a circa 1,6 Km dal suo perimetro;
- SIC IT 7140127 – "Fiume Trigno" che vede il punto più vicino d'intervento nella Centrale di Stoccaggio Fiume Treste che dista da esso circa 2,5 km.
- SIC IT 7222212 – "Colle Gessaro" è sempre la Centrale di Stoccaggio Fiume Treste l'infrastruttura più prossima ponendosi a circa 3,0 km dal suo limite geografico, essendo l'area pozzo San Salvo 6 ad oltre 4 Km e quella San Salvo 13 a circa 5 km di distanza;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nel proprio parere n. 2196 del 14.10.2016, in merito a quanto riportato nello Studio di Incidenza, ha valutato che:

- il sito di progetto è esterno alle aree SIC e pertanto non si hanno incidenze dirette sugli elementi biotici che caratterizzano le stesse.
- in merito alle interferenze sugli elementi abiotici, che possono determinare interferenze indirette, l'analisi dei fattori di perturbazione ha messo in evidenza che si possono avere effetti soprattutto sul clima acustico e sulla qualità dell'aria. Dai monitoraggi effettuati e dalle simulazioni modellistiche elaborate non si evincono comunque incidenze significative sugli elementi di pregio del SIC e della ZPS;
- in conclusione l'intervento nel suo complesso, grazie anche all'applicazione degli interventi di mitigazione, può essere inteso come compatibile con gli obiettivi di tutela ambientale previsti per l'areale in studio;

PRESO ATTO che nel corso dell'attività istruttoria è pervenuta, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D. Lgs. 152/2006 e ss.ms.ii., una sola osservazione da parte dei Sig.ri Alessandro Gentile e Massimiliano Del Visco rappresentanti dell' "Associazione Vastesi.com";



VISTA la nota n. 1302 del 23.01.2017 con la quale sono state chieste alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS specifiche considerazioni relativamente all'osservazione summenzionata;

ACQUISITO il parere n. 2302 del 03.02.2017, costituito di 7 pagine, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante, con cui la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA. e VAS rappresenta che gli argomenti contenuti nell'osservazione summenzionata sono già stati fatti oggetto di ampia trattazione nel precedente parere n. 2196 del 14.10.2016;

PRESO ATTO che il progetto presentato, relativo all' *"Ampliamento della capacità di stoccaggio da realizzarsi tramite l'incremento della pressione massima di esercizio (p_{max}) oltre la pressione statica di fondo originaria (p_i) del livello C₂ ($p_{max} = 1,10 p_i$) e sviluppo allo stoccaggio dell'esistente livello F"* nella Concessione di Stoccaggio Fiume Treste, è riferibile alla tipologia di cui all'allegato II, punto 17), del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. *"stoccaggio di gas combustibile e di CO₂ in serbatoi sotterranei naturali in unità geologiche profonde e giacimenti esauriti di idrocarburi"* per i quali è prevista, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dello stesso, l'assoggettamento a procedura di VIA statale;

PRESO ATTO che:

l'area della Concessione Fiume Treste Stoccaggio interessa principalmente il territorio della Regione Abruzzo in provincia di Chieti (70,65 km²) ed in misura più limitata la Regione Molise in provincia di Campobasso (6,14 km²). Il progetto presentato prevede l'ampliamento capacità di stoccaggio, da realizzarsi mediante:

- a) incremento della pressione massima di esercizio (p_{max}) oltre la pressione statica di fondo originaria (p_i) del livello C2 ($p_{max} = 1,10 p_i$) del giacimento;
- b) sviluppo allo stoccaggio del nuovo livello F del giacimento, con perforazione di 4 nuovi pozzi e realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari nell'impianto di trattamento della esistente Centrale di stoccaggio;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni n. 2196 del 14.10.2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA. e VAS, costituito di 115 pagine, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni espresso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con nota DG/Segreteria/BEAP/11071/2015 del 13.05.2015, costituito di 7 pagine, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che non è pervenuto il parere della Regione Abruzzo;

Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di *"Ampliamento della capacità di stoccaggio da realizzarsi tramite l'incremento della pressione massima di esercizio (p_{max}) oltre la pressione statica di fondo originaria (p_i) del livello C2 ($p_{max} = 1,10 p_i$) e sviluppo allo stoccaggio dell'esistente livello F"*, nella Concessione Fiume Treste Stoccaggio.



PRESO ATTO che la Regione Molise con nota prot. 135459 del 05.12.2016 ha trasmesso il parere del proprio Servizio Tecnico, Sismico e Geologico prot 130544 del 22.11.2016 nonché la Determinazione della Provincia di Campobasso prot. 131246 del 24.11.2016;

ACQUISITO il parere n. 2279 del 13.01.2017, costituito di 6 pagine, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante, con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha valutato che le analisi contenute nel parere del Servizio Tecnico, Sismico e Geologico della Regione Molise e nella Determinazione della Provincia di Campobasso, non sono in contrasto con le valutazioni rese nel precedente parere n. 2196 del 14.10.2016 che viene pertanto integralmente confermato;

PRESO ATTO che:

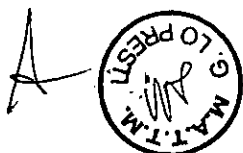
- ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base di quanto indicato dal proponente in sede di istruttoria di VIA, si è provveduto ad una ricognizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, e relativi al livello di progettazione oggetto del procedimento di VIA medesimo;
- dalla ricognizione effettuata, per quanto concerne le autorizzazioni di natura ambientale, risulta essere stata acquisita l'autorizzazione all'emissione di CO₂, resta invece da acquisire l'aggiornamento/modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Regione Abruzzo; tale acquisizione potrà comunque avvenire successivamente, in fase di definizione del procedimento autorizzativo;
- è comunque fatta salva l'acquisizione in sede di definizione del procedimento autorizzativo di eventuali ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;
- sono fatte salve, e quindi non comprese nel presente atto, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dalla Regione;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dovere provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;

DECRETA

la compatibilità ambientale del progetto, presentato dalla Società **STOGIT S.p.a.**, con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 – 20097 San Donato

Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di "Ampliamento della capacità di stoccaggio da realizzarsi tramite l'incremento della pressione massima di esercizio (p_{max}) oltre la pressione statica di fondo originaria (p_i) del livello C2 (p_{max} = 1,10 p_i) e sviluppo allo stoccaggio dell'esistente livello F", nella Concessione Fiume Treste Stoccaggio.



Milanese (MI), denominato "Concessione Fiume Treste Stoccaggio. Ampliamento della capacità di stoccaggio da realizzarsi tramite l'incremento della pressione massima di esercizio (p_{max}) oltre la pressione statica di fondo originaria (p_i) del livello C_2 ($p_{max} = 1,10 p_i$) e sviluppo allo stoccaggio dell'esistente livello F" subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 1:

Art. 1
Quadro Prescrittivo

Sezione A Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e V.A.S.

A.1) La rete di monitoraggio sismica esistente dovrà essere resa coerente con le indicazioni di seguito espone. Qualora dovessero presentarsi delle difficoltà e/o difformità rispetto alle stesse nella realizzazione della predetta rete dovrà essere data tempestiva informazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

A spese del proponente:

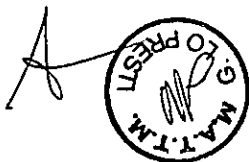
- dovrà essere predisposta una rete di monitoraggio microsismico (secondo le indicazioni progettuali presentate dal Proponente stesso), condivisa dalle ARPA competenti territorialmente o da altra analoga struttura indicata dalle regioni interessate, in grado di determinare la massima accelerazione del suolo provocata da un terremoto, ed in grado di ubicare i sismi fino a Magnitudo 0,5; a tale rete dovrà essere associato un sistema di riconoscimento ed ubicazione degli eventi, anche tramite le "forme d'onda", tale da consentire una valutazione in tempo breve (max entro 72 ore) della microsismicità per l'individuazione della eventuale sismicità indotta dalle attività di stoccaggio;
- per l'ubicazione dei terremoti deve essere utilizzato un modello sismico del sottosuolo basato su di una ricostruzione geologico-strutturale completa che includa tutti i dati disponibili, compresi i dati di pozzo e i dati geofisici ricavati da sismica a riflessione; il modello dovrà essere in grado di ubicare gli ipocentri dei sismi allo scopo di valutare se essi siano o meno associabili a specifiche faglie;
- con tale rete dovrà essere realizzato - per i nuovi progetti - un monitoraggio sismico della durata di almeno 1 anno consecutivo prima dell'avvio delle attività di stoccaggio in sovrappressione (cioè prima che vengano variate le pressioni nel sottosuolo tramite la reiniezione/estrazione di fluidi) al fine di determinare la condizione di micro sismicità locale ante-operam;

Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di "Ampliamento della capacità di stoccaggio da realizzarsi tramite l'incremento della pressione massima di esercizio (p_{max}) oltre la pressione statica di fondo originaria (p_i) del livello C_2 ($p_{max} = 1,10 p_i$) e sviluppo allo stoccaggio dell'esistente livello F", nella Concessione Fiume Treste Stoccaggio.



A

- la rete microsismica dovrà coprire un'area tale da comprendere almeno tutta la proiezione in superficie del giacimento e le stazioni di misura dovranno essere in grado di registrare sismi in un raggio di almeno 5 km dai "fondo-pozzo". Qualora la micro sismicità riconducibile alle attività di esercizio dello stoccaggio eguagli o superi la Magnitudo Locale di 2.2, dovranno essere adottati dal soggetto gestore responsabile tutti gli accorgimenti opportuni atti a riportare la Magnitudo Locale massima dei sismi a valori inferiori a tale valore; del problema insorto e di tutte le azioni attivate di conseguenza deve essere fornita una reale quanto immediata informazione ad ISPRA ed agli uffici competenti della Regione (o delle regioni) interessata e dello Stato, i quali dovranno essere indicati nel provvedimento di autorizzazione;
 - nel caso in cui il monitoraggio microsismico evidenzia microsismicità con Magnitudo locali superiori a 3 connessa con le attività di stoccaggio, sarà opportuno che il Ministero dello Sviluppo Economico verifichi che venga effettuata l'acquisizione in continuo dei dati di pressione di testa e/o fondo pozzo in corrispondenza di uno o più pozzi significativi ai fini della valutazione del comportamento dei fluidi e degli eventuali spostamenti dell'acquifero di fondo. Tale operazione potrà essere effettuata attraverso la discesa di memory-gauges nei pozzi ritenuti idonei;
- A.2) ai fini della verifica delle possibili interferenze sulla falda derivate da eventuali risalite o dispersioni di gas proveniente dal giacimento, dovranno essere installati dei piezometri in posizione idonea al fine del monitoraggio della qualità delle acque di falda e della individuazione di variazioni di alcuni parametri significativi, in special modo in prossimità dei nuovi pozzi San Salvo 6 e 13. L'ubicazione dei pozzi e i parametri da monitorare andranno concordati con ARPA Abruzzo;
- A.3) riguardo al monitoraggio in pozzo: a spese del Proponente dovrà essere installata una serie di moduli strumentali in un pozzo espressamente dedicato al monitoraggio del giacimento, consistente di geofoni triassiali e di inclinometri per il controllo geodetico della variazione di inclinazione della formazione in esame, integrati in una serie di "moduli strumentati" distanziati di alcune decine di metri e posti lungo la parte inferiore del pozzo (sotto, dentro e sopra i livelli di stoccaggio);
- A.4) riguardo alle pressioni di giacimento: il modello geologico dovrà essere aggiornato con la realizzazione di un modello tridimensionale termo-fluido-dinamico del flusso polifasico-policomponente reattivo nelle rocce eterogenee porose, fratturate/fagliate ed elastiche sia dello stoccaggio di gas a pressione originaria che in sovrappressione. Il modello dovrà essere calibrato in base a tutti i dati originari di campo, dei dati relativi alla fase di



prima produzione gas e successivamente a quelli specifici del periodo di stoccaggio in condizioni di pressione originaria. Tale modello dovrà essere utilizzato ai fini della identificazione e valutazione degli impatti sull'ambiente a conseguenza della gestione a pressione originaria e della gestione in sovrappressione. In particolare, il modello dovrà essere utile ad identificare e monitorare le possibili vie di fuga del gas stoccato, incluse quelle per diffusione e dispersione idrodinamica, e particolarmente quelle relative alle cosiddette perdite fisiologiche che possano apparentemente avere valori nell'ordine di grandezza dell'uno per mille, equivalenti quindi ad una consistente quantità di metri cubi di gas persi annualmente.

- A.5) il mascheramento delle aree dei nuovi pozzi San Salvo 6 e 13 dovrà essere attuato con una idonea architettura vegetale, adeguata anche ad una valorizzazione dello stesso paesaggio vegetale esistente, utilizzando allo scopo, specie arboree ed arbustive autoctone;
- A.6) il monitoraggio delle polveri (PTS e PM_{10}) dovrà essere predisposto in accordo con ARPA Abruzzo e le stazioni dovranno misurare, in fase di esercizio, oltre alle polveri, anche NO_x , O_3 , CO e NMVOC (Composti Organici Volatili non Metanici) relativamente alle emissioni del compressore; il numero e l'ubicazione delle stazioni di misura e il programma di monitoraggio andranno concordati con ARPA Abruzzo;
- A.7) entro un anno (primo ciclo in sovrappressione) dall'entrata in funzionamento del nuovo impianto dovrà essere presentata ad ARPA Abruzzo e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una relazione aggiornata riguardante la valutazione delle emissioni sia fuggitive che puntuali del gas anche prevedendo un monitoraggio di parti dell'impianto;
- A.8) ai fini della verifica del rispetto del criterio del differenziale, in particolare sul ricettore R8 notturno dovrà essere effettuata una specifica campagna di monitoraggio acustico in accordo con la gestione degli impianti a $P_{max} = 1,10\% P_i$, per poter rilevare i livelli di rumore residuo e di rumore ambientale ed eventualmente predisporre ulteriori interventi di mitigazione acustica. L'ubicazione delle stazioni di misura e il programma di monitoraggio andranno concordati con ARPA Abruzzo;
- A.9) a spese del proponente:
- a) a seguito del monitoraggio microsismico di almeno due anni consecutivi di attività (a partire dall'inizio della gestione nelle condizioni di nuova autorizzazione, e nel caso il monitoraggio evidenzii limiti tecnici), potranno essere ridefinite le caratteristiche della rete microsismica;

- b) il monitoraggio microsismico dovrà continuare per l'intera vita dello stoccaggio. Successivamente alla chiusura eventuale dello stoccaggio il monitoraggio microsismico dovrà comunque continuare per un periodo definito dall'Autorità competente sulla base delle conoscenze acquisite durante tutto il periodo di monitoraggio;
- A.10) riguardo al controllo geodetico: il rilievo della deformazione al suolo dovrà essere fatto tramite analisi interferometrica dei dati satellitari radar (InSAR senso lato) con le più aggiornate tecniche di elaborazione dei dati. Ove necessario l'analisi dovrà utilizzare i dati rilevati su un numero adeguato di "scatters" permanenti. I rilievi interferometrici dovranno essere calibrati con dati provenienti da una rete GPS differenziale ed estendersi sulla superficie ad un'area con dimensioni lineari almeno doppie di quelle della struttura geologica dello stoccaggio. Dovranno essere fornite sia le mappe di deformazione verticale che quelle di deformazione Est-Ovest; ove tecnicamente possibile anche le mappe di deformazione Nord-Sud. Le deformazioni rilevate dovranno essere modellate tramite un adeguato modello geologico-stratigrafico-strutturale, al fine di valutare se vi siano isteresi nella deformazione, identificare eventuali faglie criticamente stressate e determinare i volumi di roccia di possibile accumulo degli stress. Le mappe di deformazione al suolo dovranno essere realizzate anche nei periodi intermedi del ciclo di stoccaggio;
- A.11) riguardo alle pressioni di giacimento: venga effettuata l'acquisizione in continuo dei dati termodinamici di testa e fondo pozzo, in corrispondenza di uno o più pozzi significativi ai fini della valutazione del comportamento dei fluidi e degli eventuali spostamenti dell'acquifero di fondo. Tale operazione potrà essere effettuata attraverso la discesa di memory-gauges nei pozzi ritenuti idonei;
- A.12) con la supervisione delle Regioni Abruzzo e Molise i dati relativi al monitoraggio microsismico dovranno essere resi pubblici ai Comuni delle aree interessate dal progetto che potranno stabilire di rendere pubblici detti dati, tramite report/documenti espressi in linguaggio quanto più possibile comprensibile ai cittadini secondo forme e modalità che verranno ritenute, dagli stessi, più opportune.

Sezione B) Prescrizioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

- B.1) venga comunicata con almeno 15 giorni di preavviso, la data di inizio delle attività di scavo e di svolgimento dei lavori alle competenti Soprintendenza



Archeologia dell'Abruzzo e Soprintendenza Archeologia del Molise al fine di consentirne il controllo nel loro evolversi;

- B.2) tutti i lavori che interessano il sottosuolo (sbancamenti, movimentazioni terre, ecc.) dovranno essere eseguiti alla presenza di un professionista dalle provate capacità, che effettuerà il costante controllo archeologico come peraltro previsto dalle normative attualmente vigenti in campo di archeologia preventiva;

Art. 2 Verifiche di Ottemperanza

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al precedente art. 1 si provvederà, con oneri a carico del Proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito.

Sez. A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e V.A.S.

Prescrizione A.1)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – Fase di esercizio dell'opera (entro un anno dalla fine del primo ciclo di stoccaggio in sovrappressione)

Ente Vigilante: ARPA competenti (rete monitoraggio) e Regione Abruzzo e Regione Molise

Enti coinvolti: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Avvertenza: La verifica di ottemperanza della prescrizione di cui i punti di cui sopra dovrà essere effettuata dalle strutture competenti indicate dalla regione interessata che trasmetterà gli esiti della verifica medesima sia al Ministero dello Sviluppo Economico che al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le eventuali azioni di propria competenza.

Analoga procedura dovrà essere assicurata – secondo modalità da definirsi, per quanto riguarda gli esiti del monitoraggio della micro sismicità indotta, i quali dovranno essere garantiti dal Soggetto autorizzato per l'intera durata dell'esercizio dello stoccaggio.

Prescrizione A.2)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM - Fase di esercizio dell'opera (entro un anno dalla fine del primo ciclo di stoccaggio in sovrappressione)

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Enti coinvolti: ARPA Abruzzo

Prescrizione A.3)

Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di "Ampliamento della capacità di stoccaggio da realizzarsi tramite l'incremento della pressione massima di esercizio (pmax) oltre la pressione statica di fondo originaria (pi) del livello C2 (pmax = 1,10 pi) e sviluppo allo stoccaggio dell'esistente livello F", nella Concessione Fiume Treste Stoccaggio.



Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM - Fase di esercizio dell'opera (entro un anno dalla fine del primo ciclo di stoccaggio in sovrappressione)
Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare

Prescrizione A.4)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM - Fase precedente alla progettazione esecutiva (entro un anno dal rilascio del decreto VIA)
Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Prescrizione A.5)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – Fase di esercizio dell'impianto nell'assetto funzionale definitivo (entro un anno dall'entrata in esercizio dell'impianto)
Ente Vigilante: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Prescrizione A.6)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – Fase precedente l'entrata in esercizio (prima dell'entrata in esercizio dell'impianto nell'assetto funzionale definitivo)
Ente Vigilante: ARPA Abruzzo

Prescrizione A.7)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – Fase di esercizio dell'opera (entro un anno dall'entrata in esercizio)
Ente Vigilante: ARPA Abruzzo
Enti coinvolti: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Prescrizione A.8)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – Fase precedente la messa in esercizio (prima dell'entrata in esercizio dell'impianto nell'assetto funzionale definitivo)
Ente Vigilante: ARPA Abruzzo

Prescrizione A.9)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – Fase di esercizio dell'opera [entro il terzo anno dall'entrata in esercizio (relativamente al punto 1)]
Ente Vigilante: Regione Abruzzo
Enti coinvolti: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Avvertenza: la verifica di ottemperanza della prescrizione di cui i punti A e B dovrà essere effettuata dalle strutture competenti indicate dalla regione interessata che trasmetterà gli esiti della verifica medesima sia al Ministero dello Sviluppo Economico che al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le eventuali azioni di propria competenza.

Analoga procedura dovrà essere assicurata – secondo modalità da definirsi, per quanto riguarda gli esiti del monitoraggio della micro sismicità indotta, i quali dovranno essere garantiti dal Soggetto autorizzato per l'intera durata dell'esercizio dello stoccaggio

Prescrizione A.10)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – Fase di esercizio dell'opera (entro un anno dalla fine del primo ciclo di stoccaggio in sovrappressione)

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Prescrizione A.11)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – Fase di esercizio dell'opera (entro un anno dalla fine del primo ciclo di stoccaggio in sovrappressione)

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Prescrizione A.12)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – Fase di esercizio (entro un anno dalla fine del primo ciclo di stoccaggio in sovrappressione)

Ente Vigilante: Regione Abruzzo e Molise

Enti coinvolti: Comuni su cui insiste l'impianto

Sez. B) Prescrizioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Prescrizioni: B.1)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – prima degli interventi di scavo

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia dell'Abruzzo e Soprintendenza Archeologia del Molise

Prescrizioni: B.2)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – durante gli interventi di scavo

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia dell'Abruzzo

**Art. 3
Disposizioni Finali**

Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di "Ampliamento della capacità di stoccaggio da realizzarsi tramite l'incremento della pressione massima di esercizio (pmax) oltre la pressione statica di fondo originaria (pi) del livello C2 (pmax = 1,10 pi) e sviluppo allo stoccaggio dell'esistente livello F", nella Concessione Fiume Treste Stoccaggio.



Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Stogit S.p.A., al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, alla Regione Abruzzo, alla Regione Molise, alla Provincia di Chieti, alla Provincia di Campobasso, ai Comuni di: Cupello, Lentella e Montenero di Bisaccia, all'ARPA Abruzzo, all'ARPA Molise, al Ministero dello Sviluppo Economico

Sarà cura della Regione Abruzzo e della Regione Molise comunicare il presente decreto alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

La Società Stogit S.p.A. provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, notiziandone il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, il progetto di cui al presente provvedimento dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla pubblicazione del relativo estratto in Gazzetta Ufficiale. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione per la Valutazione dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del relativo estratto in Gazzetta Ufficiale.

Roma li

IL MINISTRO
DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE

IL MINISTRO
DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI E DEL TURISMO

Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di "Ampliamento della capacità di stoccaggio da realizzarsi tramite l'incremento della pressione massima di esercizio (p_{max}) oltre la pressione statica di fondo originaria (p_i) del livello C2 ($p_{max} = 1,10 p_i$) e sviluppo allo stoccaggio dell'esistente livello F", nella Concessione Fiume Treste Stoccaggio.

